



Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia

Verbale n.3/2016- 24 novembre 2016

Oggetto: Modifica del Regolamento della Conferenza dei Comuni dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Pavia a suo tempo approvato con deliberazione della Conferenza medesima n. 2 del 12 dicembre 2011.

L'anno duemilasedici, il giorno 24 del mese di novembre, alle ore 17,30 presso la Sala Auditorium del Liceo scientifico "N. Copernico" di Pavia si è riunita, in seconda convocazione, la Conferenza dei Comuni dell'"Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia", all'uopo convocata dal Presidente della Conferenza, nella persona del Sig. Andrea Sala.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'Ufficio d'Ambito/Azienda Speciale, Sig. Giampiero Accinoli in qualità di Segretario verbalizzante.

Assume la Presidenza il Sig. Andrea Sala nella sua qualità di Presidente della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia.

Il Presidente, attestato che risultano presenti i rappresentanti di n. 67 Comuni, anche nell'ambito delle Unioni (pari al 36,61 %), rappresentativi di 309.604 abitanti dell'Ambito (pari al 62,77 %), secondo quanto rappresentato nella seguente tabella:

Alagna	NO	Calvignano	NO	Cigognola	SI'
Albaredo Arnaboldi	SI'	Campospinoso	SI'	Cilavegna	NO
Albonese	NO	Candia Lomellina	NO	Codevilla	NO
Albuzzano	SI'	Canevino	NO	Confienza	NO
Arena Po	NO	Canneto Pavese	NO	Copiano	SI'
Badia Pavese	SI'	Carbonara al Ticino	NO	Corana	NO
Bagnaria	SI'	Casanova Lonati	SI'	Cornale con Bastida	NO
Barbianello	NO	Casatisma	SI'	Corteolona e Genzone	NO
Bascapè	SI'	Casè Gerola	NO	Corvino S. Quirico	NO
Bastida De' Dossi	NO	Casorate Primo	NO	Costa de' Nobili	NO
Bastida Pancarana	NO	Cassolnovo	NO	Cozzo	SI'
Battuda	NO	Castana	NO	Cura Carpignano	NO
Belgioso	NO	Casteggio	SI'	Dorno	SI'
Bereguardo	NO	Castelletto di Branduzzo	SI'	Ferrera Erbognone	SI'
Borgarello	NO	Castello d'Agogna	NO	Filighera	NO
Borgo Priolo	NO	Castelnovetto	SI'	Fortunago	NO
Borgoratto Mormorolo	NO	Cava Manara	NO	Frascarolo	NO
Borgo San Siro	SI'	Cecima	NO	Galliavola	NO
Bornasco	NO	Ceranova	NO	Gambarana (commissariato)	NO
Bosnasco	NO	Ceretto Lomellina	NO	Gambolò (commissariato)	NO
Brallo di Pregola	SI'	Corgnago	NO	Gattiasco	SI'
Breme	NO	Certosa di Pavia	SI'	Gerenzago	NO
Bressana Bottarone	SI'	Cervesina	SI'	Giussago	SI'
Broni	SI'	Chignolo Po	SI'	Godiasco Salice Terme	NO

(commissariato)	
Golferenzo	NO
Gravellona Lomellina	NO
Gropello Cairoli	SI'
Inverno e Monteleone	NO
Landriano	SI'
Langosco	NO
Lardirago	NO
Linarolo	SI'
Lirio	NO
Lomello	NO
Lungavilla	NO
Maghero (commissariato)	NO
Marcignago	NO
Marzano	SI'
Mede	NO
Menconico	NO
Mezzana Bigli	NO
Mezzana Rabattone	SI'
Mezzanino	SI'
Miradolo Terme	NO
Montalto Pavese	NO
Montebello della Battaglia	NO
Montecalvo Versiggia	NO
Montescano	NO
Montesegale	NO
Monticelli Pavese	SI'
Montù Beccaria	SI'
Mornico Losana	NO
Mortara	SI'
Nicorvo	NO
Olevano di Lomellina	NO
Oliva Gessi	NO
Ottobiano	SI'
Palestro	NO
Pancarana	SI'
Parona	NO
Pavia	SI'
Pietra de' Giorgi	NO
Pieve Albignola	SI'
Pieve del Cairo	SI'
Pieve Porto Morone	SI'
Pinarolo Po	NO
Pizzale	NO
Ponte Nizza	NO
Portalbera	NO
Rea	NO

Redavalle	NO
Retorbido	NO
Rivanazzano Terme	SI'
Robbio	SI'
Robecco Pavese	NO
Rocca de' Giorgi	NO
Rocca Susella	NO
Rognano	NO
Romagnese	NO
Roncaro	NO
Rosasco	NO
Rovescala	NO
Ruino	SI'
San Cipriano Po	NO
San Damiano al Colle	NO
San Genesio ed Uniti	NO
San Giorgio Lomellina	NO
San Martino Siccomario	SI'
Sannazzaro de' Burgondi	NO
Santa Cristina e Bissone	SI'
Santa Giuletta	NO
Sant'Alessio con Vialone	SI'
Santa Margherita Staffora	SI'
Santa Maria della Versa	NO
Sant'Angelo Lomellina	SI'
San Zenone al Po	SI'
Sartirana Lomellina	SI'
Scaldasole	SI'
Semiana	NO
Silvano Pietra	NO
Siziano	SI'
Sommo	SI'
Spessa	SI'
Stradella	SI'
Suardi	NO
Torrazza Coste	SI'
Torre Beretti e Castellaro	NO
Torre d'Arese	NO
Torre de' Negri	SI'
Torre d'Isola	NO
Torrevicchia Pia	NO
Torricella Verzate	NO
Travacò Siccomario	SI'
Trivulzio	NO
Tromello	NO
Trovo	NO
Val di Nizza	NO

Valeggio	SI'
Valle Lomellina	NO
Valle Salimbene	SI'
Valverde	NO
Varzi	SI'
Velezzo Lomellina	NO
Vellezzo Bellini	NO
Verretto	NO
Verrua Po	SI'
Vidigulfo	NO
Vigevano	SI'
Villa Biscossi	NO
Villanova d'Ardenghi	NO
Villanterio	SI'
Vistarino	NO
Voghera (commissariato)	NO
Volpara	NO
Zavattarello	NO
Zeccone	SI'
Zeme	NO
Zenévredo	SI'
Zerbo	NO
Zerbolò	SI'
Zinasco	NO
Unione Comuni Albaredo e Campospino	SI'
Unione dei Comuni di : Cervesina, Pancarana, Pizzale	NO
Unione dei Comuni Oltrepò Centrale: Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi.	NO
Unione dei Comuni di Alta Valle Versa: Golferenzo, Montecalvo Versiggia, Volpara.	NO
Ferrera Erbognone, Pieve Albignola, Valeggio.	SI'
Frascarolo, Torreberetti e Castellaro.	NO
Lombarda Colline Oltrepò: Pietra de' Giorgi, Rocca de' Giorgi, Lirio.	NO
Unione Lombardi del Tidone Pavese: Canevino, Ruino e Valverde.	NO

Unione dei Comuni Oltrepadani: <u>Corana</u> , Cornale con Bastida, Silvano Pietra.	NO
Pieve Porto Morone, Badia Pavese, Monti celli Pavese.	SI'
Unione dei Comuni Prima Collina: Canneto Pavese, <u>Castana</u> , Montescano	NO

Unione dei Comuni San Zenone Po, e <u>Spessa</u>	SI'
Unione dei Comuni: Verrua Po e <u>Rea</u>	NO
Unione dei Comuni Zerbo e <u>Costa de' Nobili</u>	NO
Valle del Po: <u>Barbianello</u> , Pinarolo Po	NO

Unione di : <u>Cecima</u> , Ponte Nizza	NO
Unione dei Comuni: Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, <u>Montesegale</u> , Rocca Susella.	NO

Visto pertanto il comma 1 dell'art. 8 del Regolamento della Conferenza dei Comuni, il Presidente dichiara la Conferenza validamente costituita e atta a esprimersi sull'argomento in oggetto posto all'ordine del giorno.

LA CONFERENZA

PREMESSO che la disciplina regionale in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato è dettata dalla legge regionale della Regione Lombardia del 12 dicembre 2003, n. 26, come modificata, da ultimo dalla legge regionale del 27 dicembre 2010, n. 21;

RICHIAMATO il contenuto della nuova disciplina regionale adottata con il provvedimento legislativo regionale citato all'alinea precedente, e segnatamente il novellato art. 48 della Legge Regionale Lombardia n. 26/2003, da cui si evince in particolare che dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province, quali Enti Responsabili dell'ATO;

RICHIAMATO il Regolamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia previsto dall'art 48, l.r. n. 26/2003 e s.m.i. e approvato con la deliberazione della Conferenza medesima del 12 dicembre 2011, n. 2;

RITENUTO opportuno provvedere una modifica funzionale al sopra richiamato attuale Regolamento della Conferenza dei Comuni, prevedendo la modifica delle modalità di rappresentanza dei Comuni e di quorum per le validità delle decisioni da assumere, nonché di altri aspetti di affinamento procedurale;

VISTA la proposta di modifica del Regolamento della Conferenza dei Comuni allegata alla proposta di deliberazione;

PRESO ATTO dei seguenti interventi:

- Il sig. Scolè, in rappresentanza del Comune di Casatisma propone un emendamento alla bozza di Regolamento di cui all'oggetto, relativamente all'art. 8, comma 7, aggiungendo parole "Presidente della Provincia di Pavia" la frase "o suo delegato";

Dato atto che non ci sono altri interventi, il Presidente Sala mette dapprima ai voti l'accoglimento della mozione dell'emendamento, che viene approvato col seguente esito:

Favorevoli: n. 67;

Contrari: nessuno;
Astenuiti: nessuno;

e, successivamente, mette ai voti l'intera proposta di modifica del Regolamento che viene approvata col seguente esito:

Favorevoli: n. 67;
Contrari: nessuno;
Astenuiti: nessuno;

con richiesta di immediata esecutività, la Conferenza,

delibera

- di approvare il Regolamento della Conferenza dei Comuni così come da modifiche risultanti dall'allegato documento, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, elaborato sulla base della proposta presentata alla Conferenza stessa e degli interventi emendativi approvati.

Successivamente il Presidente Sala mette in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione e la Conferenza dei Comuni, che viene **approva** con il seguente esito:

Favorevoli: n. 67;
Contrari: nessuno;
Astenuiti: nessuno;

Si dà atto che il presente verbale della Conferenza dei Comuni, sarà pubblicato sull'Albo Pretorio e sul sito WEB dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito

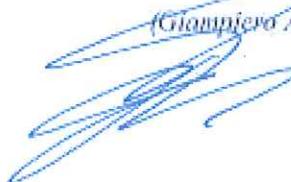
Il Presidente della Conferenza

(Andrea Sala)



Il Segretario verbalizzante

(Giampiero Acciaioli)



**Conferenza dei Comuni - presso
Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Giampiero Acciaioli certifica che il presente verbale è affisso all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'Ambito in data odierna e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del Decreto Legislativo n. 267/00.

Pavia, li 15.12.2016

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
(f.to Giampiero Acciaioli)

COPIA CONFORME

Il presente verbale composta da n. 5 fogli è conforme all'originale.

Pavia, li 15.12.2016

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
(f.to Giampiero Acciaioli)

**Regolamento della Conferenza dei Comuni
dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Pavia**

(approvato con deliberazione della Conferenza n. 2 del 12.12.2011 e modificato con deliberazione n. 3 del 24.11.2016)

Art. 1

(Costituzione, scopo e sede)

1. E' costituita la Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia (di seguito "Conferenza"), cui partecipano tutti i Comuni ricompresi nell'ambito stesso.
2. La Conferenza opera in materia di Servizio Idrico Integrato e ha il compito di permettere la rappresentanza degli interessi distribuiti sul territorio, di promuovere l'uniforme tutela di questi interessi e di favorire il loro miglior soddisfacimento attraverso la solidarietà, il coordinamento e la cooperazione tra Enti Locali.
3. La Conferenza svolge le funzioni ad essa riservate dalla legislazione di settore e quelle previste dal presente regolamento ed agisce esprimendo indicazioni e pareri obbligatori e facoltativi che trasmette alla Provincia di Pavia, quale Ente di Governo dell'ATO ai sensi della legge regionale n. 26/2003 e s.m.i., per il tramite dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia d'ora in avanti "Ufficio d'Ambito".
4. La Conferenza ha sede presso l'Ufficio d'Ambito.

Art. 2

(Composizione)

1. La Conferenza è composta da rappresentanti di tutti i Comuni ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia, che, salvi i casi di delega, coincidono con le persone dei rispettivi Sindaci.
2. I Sindaci e i Presidenti di Unioni di Comuni possono delegare in forma scritta la partecipazione riferita a una o più sedute della Conferenza ad Assessori o a Consiglieri dei Comuni rispettivamente rappresentati.
- 2 bis. Ogni componente che abbia diritto a partecipare alla Conferenza può rappresentare, con delega scritta, non più di altri cinque Comuni, fatte salve maggiori rappresentanze nel contesto di un'Unione di Comuni o della Comunità Montana di cui ai successivi commi.
- 2 ter. Nel caso di Unione di Comuni, il Presidente dell'Unione, o suo delegato, rappresenta tutti i Comuni dell'Unione stessa.
- 2 quater. Il Presidente della Comunità Montana, o suo delegato, rappresenta tutti i Comuni della Comunità Montana.
- 2 quinquies. In caso di presenza del Sindaco, o suo delegato, di un Comune compreso in un'Unione di Comuni o nella Comunità Montana, prevale lo specifico diritto di rappresentanza del Comune rispetto a quello dell'Unione o della Comunità Montana.
3. La rappresentanza in Conferenza è compatibile con la carica di Consigliere di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito.
4. La rappresentanza in Conferenza, così come le cariche di cui al successivo art. 5, cessa di diritto con il venir meno delle cariche di Sindaco o di Presidente di Unione di Comuni o della Comunità Montana e contestualmente perdono validità le eventuali deleghe conferite dai rappresentanti decaduti.
5. La partecipazione alla Conferenza avviene a titolo gratuito.

Art. 3
(Rappresentanza in seno alla Conferenza)

1. La Conferenza rappresenta l'intera popolazione ufficialmente residente nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia.
2. Ogni componente della Conferenza esprime un voto proporzionale alla consistenza demografica del Comune rappresentato (popolazione residente nel Comune), così come risultanti in base ai dati ufficiali pubblicati su sito internet dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e riferiti al 1° gennaio dell'anno precedente la votazione.
3. I voti espressi dai rappresentanti delle Unioni di Comuni e della Comunità Montana hanno un valore equivalente alla somma dei valori assegnati ai singoli Comuni uniti rappresentati.
4. Nel caso in cui siano richieste le votazioni suddivise per fascia di consistenza demografica, le rappresentanze delle Unioni di Comuni e della Comunità Montana vengono scomposte a livello di singolo Comune e riaccorpate per ciascuna fascia di riferimento.

Art. 4
(Attribuzioni)

1. Alla Conferenza spettano le seguenti funzioni:
 - a) rendere parere obbligatorio e vincolante sulle decisioni da assumere da parte della Provincia di Pavia in ordine alle lett. a), b), d), e) e h) dell'art. 48, c. 2, della l.r. n. 26/2003 e s.m.i, tra cui:
 - individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il Servizio Idrico Integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legislazione regionale di settore e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione;
 - approvazione ed aggiornamento del Piano d'Ambito e dei relativi oneri finanziari;
 - definizione dei contenuti dei contratti di servizio da stipularsi con i soggetti affidatari della gestione del Servizio Idrico Integrato;
 - determinazione della tariffa di base del Sistema Idrico Integrato, ai sensi delle apposite disposizioni di legge, e definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
 - individuazione delle aree in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale;
 - b) designare, nel rispetto di quanto previsto al successivo art. 9, tre rappresentanti dei Comuni da nominarsi nel Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Pavia.
2. Ferma restando la spettanza delle funzioni di cui al precedente punto 1, la Conferenza provvede a:
 - a) nominare tra i suoi componenti il Presidente e 2 Vicepresidenti.
 - b) esprimere e fornire alla Provincia di Pavia, ad iniziativa diretta o a richiesta, indicazioni e pareri relativi a temi attinenti l'organizzazione e la gestione Servizio Idrico Integrato.
3. I pareri obbligatori di cui alla lettera a) del precedente punto 1 sono resi entro trenta giorni consecutivi a far tempo dalla ricezione da parte del Presidente della Conferenza delle rispettive richieste, corredate dalle proposte dei relativi atti.

Art. 5
(Presidente, Vicepresidente)

1. Il Presidente della Conferenza e i due Vicepresidenti sono eletti dalla Conferenza tra i Sindaci dei Comuni della provincia di Pavia e costituiscono l'Ufficio di Presidenza della Conferenza stessa, nel rispetto del principio di rappresentanza territoriale (Lomellina, Oltrepo e Pavese).
2. Il Presidente e i Vicepresidenti rimangono in carica sino a scadenza del mandato amministrativo

in essere al momento della loro elezione e sono rieleggibili se riconfermati nel mandato stesso.

3. In caso di contestuale decadenza del Presidente e dei due Vicepresidenti, entro 30 (trenta) giorni il Presidente della Provincia di Pavia convoca la Conferenza ponendo all'Ordine del giorno l'elezione per le relative cariche.

4. Le cariche di Presidente e dei Vicepresidenti della Conferenza sono incompatibili con quella di Consigliere di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia.

5. Il Presidente:

- rappresenta la Conferenza nei confronti della Provincia di Pavia, dell'Ufficio d'Ambito e dei Comuni;
- predispone, autonomamente o su richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, l'Ordine del giorno delle sedute della Conferenza, le convoca e ne presiede i lavori rendendosi garante del rispetto della legge e del presente regolamento;
- trasmette alla Provincia di Pavia e per tramite dell'Ufficio d'Ambito gli atti prodotti dalla Conferenza;
- riceve dai Comuni eventuali proposte e richieste inerenti l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato da sottoporre all'attenzione della Conferenza.

6. I Vicepresidenti sostituiscono il Presidente in caso di assenza, di temporaneo impedimento o di decadenza; in quest'ultimo caso entro 30 (trenta) giorni dalla decadenza stessa convocano la Conferenza ponendo all'Ordine del giorno l'elezione del nuovo Presidente e presiede la Conferenza il Vice presidente più anziano in termini anagrafici.

7. Il Presidente e i Vicepresidenti svolgono i rispettivi incarichi a titolo gratuito ed onorifico.

8. Il Presidente svolge le proprie funzioni avvalendosi del supporto organizzativo dell'Ufficio d'Ambito e del relativo sito internet istituzionale.

Art. 6

(Prima seduta della Conferenza e relativi adempimenti)

1. La prima seduta della Conferenza è convocata e inizialmente presieduta dal Presidente della Provincia di Pavia, senza diritto di voto.

2. La seduta è valida, in prima convocazione in presenza di un numero di componenti che rappresenti almeno la metà più uno dei Comuni aventi diritto e in seconda convocazione, in presenza di un numero di componenti che rappresenti almeno 1/3 dei Comuni aventi diritto.

3. Nel corso della prima seduta la Conferenza procede inizialmente e nell'ordine:

- all' approvazione del presente Regolamento, a scrutinio palese e a maggioranza semplice dei votanti, ciascuno dei quali esprime un voto, intendendosi espressamente non votante il componente che, ancorché presente, dichiara la propria astensione;
- all'elezione dei propri Presidente e Vicepresidenti, con decisione assunta nei modi di cui al punto 4 del successivo art. 8;
- all'insediamento del Presidente neoeletto, che presiederà ai lavori a partire dalla seduta successiva.

Art. 7

(Convocazione della Conferenza)

1. La Conferenza è convocata dal Presidente ogni volta che ciò si renda opportuno o necessario per l'esercizio delle funzioni obbligatorie o facoltative dell'organismo.

1.bis. La Conferenza è convocata obbligatoriamente in caso di formale richiesta da parte del Presidente della Provincia di Pavia e/o di almeno 1/3 dei Comuni in rappresentanza di almeno 1/3

della popolazione.

2. La convocazione della Conferenza va inviata a tutti i Comuni ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia e deve riportare:

- luogo, giorno ed ora dell'adunanza in prima e in seconda convocazione;
- elenco degli argomenti posti all'Ordine del giorno.

3. Salvi i casi di cui al successivo punto 6, almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima di ciascuna seduta i materiali o gli atti relativi agli argomenti posti in trattazione sono depositati e messi a disposizione dei Comuni presso la sede dell'Ufficio d'Ambito nonché, laddove più opportuno, pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ufficio stesso.

4. Gli avvisi di convocazione della Conferenza vanno trasmessi agli interessati almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima della data dell'adunanza con mezzi atti ad attestarne l'avvenuta ricezione, privilegiando nell'ordine la posta elettronica certificata, il telefax, il servizio postale e il telegramma.

5. Le convocazioni delle sedute ordinarie della Conferenza deputate all'espressione dei pareri obbligatori di cui alla lettera a) del punto 1 del precedente art. 4 vanno trasmesse entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla ricezione delle relative richieste da parte del Presidente della Provincia di Pavia.

6. In caso di necessità, la Conferenza può essere riunita in seduta urgente e straordinaria con convocazioni trasmesse 48 (quarantotto) ore prima dell'adunanza con le modalità di cui al precedente punto 4.

7. E' facoltà della Conferenza di stabilire con propria deliberazione, le specifiche procedurali e tecniche utili alla definizione delle modalità che consentano la gestione e il funzionamento della Conferenza medesima attraverso il sistema di teleconferenza.

Art. 8

(Funzionamento della Conferenza)

1. Salvi i casi degli articoli 6 e 9 e del successivo punto 2, le sedute della Conferenza sono valide alla presenza di componenti che in prima convocazione rappresentino la maggioranza della popolazione residente nell'ambito territoriale ottimale e in seconda convocazione rappresentino almeno 1/3 della popolazione stessa.

1 bis. Per la modifica del presente regolamento sono valide le sedute alla presenza di componenti che in prima convocazione rappresentino la maggioranza dei Comuni aventi diritto e la maggioranza della popolazione residente nell'Ambito Territoriale Ottimale e in seconda convocazione rappresentino almeno 1/3 dei Comuni e 1/3 della popolazione stessa.

2. Le sedute della Conferenza deputate all'espressione dei pareri obbligatori di cui alla lettera a) del punto 1 del precedente art. 4 sono valide alla presenza di un numero di componenti che rappresenti almeno la metà più uno dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale.

3. Le decisioni relative ai pareri obbligatori di cui alla lettera a) del punto 1 del precedente art. 4 sono assunte con il voto favorevole di componenti la Conferenza che rappresentino la maggioranza della popolazione residente nell'Ambito Territoriale Ottimale. Tali decisioni relative ai pareri devono essere resi entro 30 (trenta) giorni dalla trasmissione della proposta da parte della Provincia di Pavia. Decorso il termine per l'espressione dei pareri, la Provincia di Pavia procede comunque ai sensi dei commi 4 e 4 bis dell'art. 48 della L.R. n. 26/2003 e s.m.i..

4. Salvi i casi di cui al precedente punto 3, le decisioni della Conferenza sono validamente assunte con il voto favorevole di componenti che esprimano la maggioranza semplice della popolazione di volta in volta rappresentata dai votanti.

5. Di norma le votazioni avvengono a scrutinio palese e per alzata di mano, salvi i casi in cui riguardino persone fisiche ove, a richiesta, possono svolgersi a scrutinio segreto.
6. Le sedute della Conferenza sono pubbliche e si svolgono con l'assistenza del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, che presta funzioni di segretario verbalizzante e, a richiesta del Presidente, può prendere la parola per illustrare argomenti all'Ordine del giorno.
7. Alle sedute sono invitati a partecipare, con diritto di parola e senza diritto di voto, il Presidente della Provincia di Pavia o suo delegato, e i Consiglieri di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito che non siano già componenti della Conferenza.
8. I verbali delle sedute della Conferenza sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, e trasmessi alla Provincia di Pavia per il tramite dell'Ufficio d'Ambito, quest'ultimo deputato alla loro pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale e alla loro conservazione.

Art. 9

(Rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito)

1. Spetta alla Conferenza la designazione di tre rappresentanti dei Comuni da nominarsi da parte del Presidente della Provincia di Pavia nel Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito.
2. la Conferenza esercita il compito di cui al precedente punto 1. designando tre Sindaci o Amministratori locali che rappresentino rispettivamente i Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, i Comuni con popolazione compresa tra i 3.000 e i 15.000 abitanti e i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.
3. Salvo che non sia presentata un'unica proposta di candidature per cui sarà possibile procedere mediante l'effettuazione di un'unica votazione, per la designazione dei tre Consiglieri la Conferenza procede con singole e distinte votazioni cui di volta in volta partecipano solo i componenti che rappresentano i Comuni appartenenti a ciascuna delle tre fasce di popolazione di cui al precedente punto 2.
4. I rappresentanti della Comunità Montana e delle Unioni formate da Comuni ricadenti in più di una delle fasce di popolazione di cui al precedente punto 2 partecipano alle distinte votazioni esprimendo di volta in volta le quote corrispondenti alle rispettive rappresentanze.
5. Per la validità delle singole votazioni di cui al precedente punto 3 è di volta in volta necessaria la presenza di un numero di componenti che per ciascuna fascia di popolazione rappresenti in prima chiamata la maggioranza dei Comuni aventi diritto e in seconda chiamata 1/3 dei Comuni aventi diritto.
- 5 bis. Il Presidente della Conferenza può proporre 3 nominativi singolarmente in rappresentanza delle fasce di cui al precedente punto 2, suddivisa per ciascuna delle fasce medesime.
6. Le votazioni possono avvenire, su richiesta, a scrutinio segreto oppure palese, su proposta del Presidente della Conferenza.
7. Ciascun componente ha di volta in volta diritto di esprimere una singola preferenza; sono eletti e designati coloro che conseguono la maggioranza relativa dei voti validamente espressi in ciascuna delle tre votazioni.

Art. 10 (Risorse)

1. La Conferenza non dispone di bilancio né di personale proprio.
2. Le spese necessarie al funzionamento della Conferenza sono a carico del bilancio dell'Ufficio d'Ambito.